

Camminiamo insieme

N. 7 Anno IV - Foglietto settimanale della Parrocchia santi Pietro e Andrea - Povo
Tel. 0461-810420 - e-mail: povo@parrocchietn.it - <http://povo.diocesitn.it/>



17 febbraio 2019
VI tempo Ordinario



“Beati voi”

Lc 6,20

Lc 6,17.20-26

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

PER RIFLETTERE

Davanti al Vangelo delle beatitudini provo ogni volta la paura di rovinarlo con le mie parole: so di non averlo ancora capito, continua a stupirmi e a sfuggirmi. «Sono le parole più alte del pensiero umano» (Gandhi), parole di cui non vedi il fondo. Ti fanno pensoso e disarmato, riaccendono la nostalgia prepotente di un mondo fatto di bontà, di sincerità, di giustizia. Le sentiamo difficili eppure amiche: perché non stabiliscono nuovi comandamenti, sono invece la bella notizia che Dio regala gioia a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità. Beati: parola che mi assicura che il senso della vita è nel suo intimo, nel suo nucleo ultimo, ricerca di felicità; la felicità è nel progetto di Dio; Gesù ha moltiplicato la capacità di star bene!

Beati voi, poveri! Non beata la povertà, ma le persone: i poveri senza aggettivi, tutti quelli che l'ingiustizia del mondo condanna alla sofferenza.

La parola «povero» contiene ogni uomo. Povero sono io quando ho bisogno d'altri per vivere, non basto a me stesso, mi affido, chiedo perdono, vivo perché accolto. Ci saremmo aspettati: beati perché ci sarà un capovolgimento, perché diventerete ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e più delicato.

Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altro mondo! Beati, perché è con voi che Dio cambierà la storia, non con i potenti. Avete il cuore al di là delle cose: c'è più Dio in voi, siete come anfore che posso-no contenere pezzi di cielo e di futuro.

Beati voi che piangete. Beati non perché Dio ama il dolore, ma perché è con voi contro il dolore; è più vicino a chi ha il cuore ferito. Un angelo misterioso annuncia a chi piange: il Signore è con te, è nel riflesso più profondo delle tue lacrime, per moltiplicare il coraggio, per farsi argine al pianto, forza della tua forza.

Dio naviga in un fiume di lacrime (Turoldo): non ti salva dalle lacrime, ma nelle lacrime; non ti protegge dal pianto, ma dentro il pianto. Per farti navigare avanti.

Guai a voi ricchi: state sbagliando strada. Il mondo non sarà reso migliore da chi accumula denaro; le cose sono tiranne, imprigionano il pensiero e gli affetti (ho visto gente con case bellissime vivere solo per la casa) Diceva Madre Teresa: ciò che non serve, pesa! E la felicità non viene dal possesso, ma dai volti.

Se accogli le Beatitudini la loro logica ti cambia il cuore, sulla misura di quello di Dio. E possono cambiare il mondo.

E. Ronchi

Dirò ciò che pochi vogliono sentir dire, pochi tollerano, pochi praticano, pochi realizzano. Ecco in che cosa consiste dar valore al tempo: quando qualcuno vuol povocarti in un litigio, perdi qualcosa per pensare a Dio, non alle liti. Perdi dunque; in ciò che perdi è il valore del tempo.

S. Agostino

Il Foglietto Settimanale e il Giornalino della nostra parrocchia lo trovate anche in: <http://povo.diocesitn.it/>

•••••

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 18: ore 15.00 Incontro Ministri Straordinari della Comunione; ore 20.15 incontro Catechisti/e;

Martedì 19: ore 20.30 In canonica Gruppo 1 Sulla tua Parola;

Giovedì 21: ore 20.30 in canonica Gruppo 2 Sulla tua Parola;

Venerdì 22: ore 16.15 a Mesiano Gruppo 4 Sulla tua Parola;

Sabato 23: ore 17.00 catechesi II Elementare;

Domenica 24: Carnevale a Povo;

•••••

Incontro per giovani

PASSI DI VANGELO

giovedì 21 febbraio ore 20.00
Seminario - Corso 3 novembre

•••••

COLLETTE

Per la Giornata della Vita (Primule) sono stati raccolti 940 Euro. Le offerte andranno al nostro Centro Aiuto alla Vita per aiutare mamme in difficoltà. Ringraziamo tutti per la generosità!

•••••

In occasione della
41a Giornata per la Vita

**venerdì 22 febbraio
alle ore 20.30**

presso l'oratorio del Duomo si svolgerà un incontro con il professor Noia

Qual è la vera tutela della maternità?

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 17 VI TEMPO ORDINARIO	ore 8.00: Def. GIACOMONI DARIO, LINA e SEVERINO; AMBROGIO; fam. LUNELLI; ore 9.00 a Oltrecastello: Def. EZIO, PIETRO e GIUSEPPINA; fa.m. CAGOL; ore 10.00: Def. fam. RIZZOLI e GISLIMBERTI; BASILIO; ROSELENA;
LUNEDI' 18	ore 8.00: Def. GUIDO e ANTONIETTA; ELISA; LUCIO e RITA; LUIGI;
MARTEDI' 19	ore 8.00: Def. UMBERTO; ANGELO e ODORICA;
MERCOLEDI' 20	ore 20.00: Def. ERMINIA e EDUINO;
GIOVEDI' 21	ore 8.00: Def. EZIO e LUCIA; LUIGI, MARIA e LETIZIA;
VENEDI' 22 Cattedra di san Pietro	ore 8.00: Def. PUECHER AGNESE; RITA e CARLO;
SABATO 23 S. Policarpo	ore 18.30: Def. LINO; ZUCAL BATTISTA;
DOMENICA 24 VII TEMPO ORDINARIO	ore 8.00: Def. SEVEGNANI MARIO; TOMASI MARIA MADDALENA; GIOVANNI, MARIA e LINO; BERTOTTI DOMENICO, CARMELA e ANNA; NELLO; ore 9.00 a Oltrecastello: Def. RAFFAELLA, GIUSEPPE e VIOLA; ore 10.00: Def. LUIGI;

Sabato 23 febbraio dalle ore 9.30 presso l'aula magna del collegio Arcivescovile
incontro sulla nuova normativa sulla privacy per operatori pastorali

•••••

Sulla preghiera...

Gesù non vuole ipocrisia. La vera preghiera è quella che si compie nel segreto della coscienza, del cuore: imperscrutabile, visibile solo a Dio. Io e Dio. Essa rifugge dalla falsità: con Dio è impossibile fingere. E' impossibile, davanti a Dio non c'è trucco che abbia potere, Dio ci conosce così, nudi nella coscienza, e fingere non si può. Alla radice del dialogo con Dio c'è un dialogo silenzioso, come l'incrocio di sguardi tra due persone che si amano: l'uomo e Dio incrociano gli sguardi, e questa è preghiera. Guardare Dio e lasciarsi guardare da Dio: questo è pregare. "Ma, padre, io non dico parole...". Guarda Dio e lasciati

guardare da Lui: è una preghiera, una bella preghiera! La preghiera "non scade mai nell'intimismo": il cristiano non lascia il mondo "fuori dalla porta" ma ha "nel cuore" le persone e le situazioni, i problemi, "tante cose", portandole tutte "alla preghiera". Quindi evidenzia quella che definisce "un'assenza impressionante" nel testo del Padre nostro, quella di una parola che - osserva "ai nostri tempi - tutti tengono in grande considerazione", la parola "io".

papa Francesco

•••••

CHIESA DI SANT'AGATA e SANTA LUCIA

Contribuisci anche tu:

- Porta il tuo contributo in parrocchia oppure versalo sul conto corrente "Chiesa S. Agata" presso la Cassa Rurale di Trento IBAN **IT 22 0 08304 01810 000010378283**;

- Per la detrazione fiscale chiedi anche la ricevuta in parrocchia.